

Signor Sindaco,
Signor Zeller, (rappresentante della Direzione dello sviluppo e della cooperazione presso il DFAE),
signora Finsterwald (rappresentante di Solidarit'eau)
signora Cantoni (Presidente di Fondazione Svizzera Madagascar)
Signore e Signori,

nello scusare l'assenza di un membro del Governo ticinese, mi corre l'obbligo di ringraziare gli organizzatori dell'odierna manifestazione per aver invitato l'Autorità cantonale a condividere l'importante riconoscimento per l'impegno umanitario al comune di Coldrerio.

È un atto significativo per la comunità di una località del nostro Cantone e dell'Autorità che la rappresenta, che opportunamente si è voluto pubblicizzare. I gesti di solidarietà di cui questa nostra Società non può fare a meno, purtroppo non sono scontati. Occasioni come questa servono anche per sensibilizzare la cittadinanza, non sempre attenta al richiamo della solidarietà.

È pur vero che nei diversi ambiti si fa molto per lanciare e promuovere iniziative nei confronti dei più deboli, di chi soffre, di chi deve scontare condizioni di vita e di sopravvivenza problematiche e difficili.

Corrisponde che anche nella nostra piccola realtà canton ticinese e svizzera esistono casi e situazioni che richiedono l'aiuto del prossimo e l'intervento dell'Ente pubblico per assicurare condizioni esistenziali adeguate, uguaglianza di trattamento e di opportunità. Non possiamo però misconoscere che altrove, per tutta una serie di ragioni che conoscete, devono poter contare sull'aiuto, sull'impegno e sulla collaborazione di Paesi e popolazioni più fortunate.

In Ticino negli ultimi dieci anni le forme di aiuto spontaneo sia da parte di semplici cittadini che di gruppi e di Associazioni si sono intensificati e diversificati sia nel numero di iniziative sia nell'entità dei contributi che del genere di interventi.

Diverse Associazioni si sono organizzate e federate. Penso al ruolo riconosciuto e qualificato della FOSIT, per migliorare, razionalizzare e coordinare il supporto amministrativo, la formazione tecnica dei volontari che si mettono a disposizione in Paesi interessati ai progetti di aiuto umanitario e di sviluppo, la conoscenza dell'iter e dei flussi di informazione e finanziari con gli Enti pubblici di riferimento.

Anche il Cantone si è adeguato a questi cambiamenti organizzativi e di impegno.

Si è dotato di un regolamento, affidando alla Cancelleria dello Stato, il compito di gestire i rapporti con le Associazioni attive nella cooperazione all'aiuto umanitario ed allo sviluppo, ed in particolare l'erogazione dei contributi finanziari ai progetti.

Certo l'importo a disposizione non è consistente; ma tale comunque da permettere al Cantone di partecipare alle iniziative di solidarietà.

L'auspicio che ruolo, funzione e disponibilità trovino in futuro maggiore spazio e considerazione ancorché complementari e sussidiari all'iniziativa dei privati.

Anche sul fronte intercantonale ci si è mossi per disporre di informazioni, scambi di esperienze e coordinazione di interventi in questo settore.

Le premesse in tal senso si sono concretizzate in un primo incontro tra responsabili cantonali lo scorso anno nel canton Giura; un secondo è programmato a fine ottobre a Friburgo per iniziativa di quel Governo.

Sono queste alcune brevi considerazioni sul tema.

Rinnovo i miei complimenti e felicitazioni per il significativo riconoscimento al comune di Coldrerio, con l'auspicio che sia da esempio anche per altri comuni augurando parimenti successo all'opera meritoria della Fondazione Svizzera Madagascar.

Il Cancelliere dello Stato
G. Gianella